

- E vola al ciel tra le nuvole:
 Aocchialo Banovic Secolo,
 E si fa macchiata serpe,
 E vola al ciel tra le nuvole.
- 50 E il Turco Sire afferrò;
 Portal di Gianco in sulla tenda.
 Odi il sibilo di Sire Solimano,
 Odi il sibilo, come di stizzita serpe.
 Gianco era sdraiato sotto la tenda;
- 55 S'era sdraiato a dormire un sonno:
 Quand' e' si desta, e con gli occhi vede,
 E' chiamò il bano Giorgio:
 Fratello in Dio, bano Giorgio,
 Vedessi, fratello, meraviglia grande!
- 60 Sulla mia candida tenda
 Un drago di se' penne acchiappò,
 Acchiappò un bianco falco:
 Fischia il falco come drago rabbioso.
 Ho io a uccidere il drago od il falco? —
- 65 Or dicegli il bano Giorgio:
 Or non sai tu, Gianco di Sibigna,
 Che noi siamo di nido di falco,
 E i Turchi son di nido di serpe?
 Dà al drago; non dare al falco. —
- 70 Quand'ode ciò Gianco di Sibigna,
 Incocca lo strale sull'arco d'oro;
 E ferisce il drago dalle sei penne:
 Fischia il drago, non lascia il falco.
 Ancora incocca lo strale sull'arco;
- 75 E ferisce il drago delle sei penne:
 Fischia il drago, non lascia il falco.
 Terzo incocca lo strale sull'arco;

(57) Lett. *Il bano despota*; dignità della corte imperiale.

(59) *V' sc* per *vidisc*; come *ve'* per *vedi*, *te'* per *tieni*.